

Il festival. Da giovedì a sabato, al Lazzaretto di Cagliari, va in scena la diciottesima edizione

“Movimenti” stile Karel Music Expo

Ricchissima la prima serata, tra le stelle Cristina Donà e Saverio Lanza

Conto alla rovescia, a Cagliari, per l'appuntamento con il Karel Music Expo, il festival di musica e cultura resistente ideato e organizzato dalla cooperativa Vox Day con la direzione artistica di Davide Catinari, in programma da giovedì a sabato nei consueti spazi del Lazzaretto, il centro polifunzionale d'arte e cultura nel quartiere Sant'Elia.

Il cast

Giunto alla sua diciottesima edizione, il festival si presenta quest'anno sotto il titolo “Movimenti” e con un programma ricco e assortito, con la musica a fare sempre da elemento catalizzatore: nel cast spiccano i nomi di Cristina Donà e Saverio Lanza, I Hate My Village e dei norvegesi Motorpsycho accanto a quelli di Giulia Leone, Lilies On Mars & Stefano Guzzetti, WhiteFang, Massimiliano Larocca, Pink Haus, Joshburger, Traum. E poi ancora musica negli aftershow curati da Alessandro Muroi, Valentino Murru, Occasional Travelmate (Mike Marchesan) e Gianluca Galletti. A completare il cartellone del festival, uno spazio dedicato alle arti visive, iniziative volte a valorizzare il territorio, a promuovere la sostenibilità ambientale e la cultura dell'incontro, come le degustazioni di piatti etnici.

Su il sipario

Il diciottesimo Karel Music Expo vedrà la luce giovedì 5 settembre tra acqua, cielo e natura, con un evento speciale alle prime luci del giorno in una cornice naturalistica di straordinaria bellezza: il promontorio della Sella del Diavolo, dove i suoni dei didgeridoo di Ivano Nayeli e Patrizio Delkama, maestri artigiani e del suono ancestrale che celebrano la potenza e la guarigione dalla terra e dall'aria, saluteranno l'alba del festival. La partecipazione all'evento, coordinato da Trip Sardegna, è libera e gratuita: prenotazioni su eventbrite.it, punto di incontro alle 6.30 nel parcheggio di fronte alla spiaggia di Calamosca. Ai partecipanti è consigliato di portare con sé un telo e una scorta d'acqua.



GLI ARTISTI

Cristina Donà, tra gli artefici di una nuova stagione del rock di matrice mediterranea, con il riconoscimento di Robert Wyatt, David Byrne e Peter Walsh. Sotto, Massimiliano Larocca, che approda al Karel Music Expo sull'onda lunga del suo ultimo album, licenziato lo scorso autunno con la prestigiosa firma di Hugo Race sulla produzione: “Dàimon”

In serata, si inaugura alle 20 il palco allestito al Lazzaretto, anche quest'anno casa del festival: a calcare per prima la scena sarà la cagliaritano Giulia Leone; classe 2001, con una preparazione a base di studi di pianoforte e di canto. La Sardegna ha dato i natali anche a WhiteFang, al centro dei riflettori nel set successivo: progetto nato dall'ispirazione del musicista sardo Luca Cadeddu Palmas che trae le sue radici dall'atmosfera bohémien di Galway, in Irlanda,

WhiteFang fonde le sonorità del post-rock con l'eclettismo del world folk, dando vita a un viaggio sonoro che alterna momenti di tranquilla riflessione a esplosioni dinamiche. Terzo protagonista della serata inaugurale, Massimiliano Larocca approderà al Karel Music Expo sull'onda lunga del suo ultimo album, licenziato lo scorso autunno con la prestigiosa firma di Hugo Race sulla produzione: in “Dàimon” (questo il titolo) il cantautore fiorentino, sulle sce-

ne musicali da metà anni '90, racconta in canzoni intime che attingono al dark blues, alla musica da film e alla canzone d'autore, un viaggio al termine della notte dell'anima, un cammino personale che diventa cammino collettivo. Ad affiancare Massimiliano Larocca (voce e chitarra), sul palco del Karel Music Expo, la cantautrice napoletana Federica Ottobrino (voce e melodia). Chiusura della prima serie di esibizioni con gli attesissimi Cristina Donà e Saverio Lanza con il loro “Spiriti Guida”: uno spettacolo che si annuncia variegato, accostando il repertorio della cantautrice milanese, una delle voci più originali della scena musicale italiana, all'opera degli artisti che hanno nutrito l'anima e influenzato il percorso dei due. Le canzoni di Cristina Donà, spesso scritte a quattro mani con Saverio Lanza, si intrecceranno con i brani del loro spiriti guida, da Battisti ai Bee Gees, da Monteverdi ai Beatles, passando per Sinead O'Connor, Francesco De Gregori, Bjork, David Bowie.

Calato il sipario sul palco, la musica proseguirà nell'aftershow con le selezioni proposte nella prima serata da Alessandro Muroi.

REPRODUZIONE RISERVATA